

Zes unica, domande al via dal 20 novembre 40 milioni per le imprese dei settori primari

Roberto Lenzi

Il credito d'imposta Zes unica per imprese attive nel settore agricolo, forestale, della pesca e dell'acquacoltura agevola gli investimenti effettuati tra 16 maggio e 15 novembre 2024. Restano ancora tre giorni per ultimare le spese.

Il decreto del Masaf del 18 settembre è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'11 novembre. Tra 20 novembre 2024 e 17 gennaio 2025 le imprese devono inviare le comunicazioni che riportano gli investimenti realizzati. Devono riguardare l'acquisto, anche tramite contratti di locazione finanziaria, di macchinari, impianti e attrezzature nuovi, destinati a strutture produttive esistenti o di nuova costituzione. Sono inclusi l'acquisto di terreni e l'acquisizione, la realizzazione o l'ampliamento di immobili funzionali agli investimenti da usare per l'esercizio dell'attività nella struttura produttiva nella zona di riferimento.

Il valore di terreni e immobili non può eccedere il 50% del valore totale dell'investimento agevolato. Non sono ammissibili progetti di investimento con importo inferiore a 50 mila euro. Il contributo è riconosciuto entro il limite di 40 milioni per il 2024.

Beneficiari e ubicazione

I destinatari sono imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli inclusi nell'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Ue, imprese operanti nel settore forestale e Mpmi attive nei settori di pesca e acquacoltura. Possono accedere purché operative o destinate a insediarsi nella Zes.

L'aiuto è applicabile agli investimenti, con destinazione a strutture produttive nelle zone assistite di Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, conformi alla deroga prevista dall'articolo 107, paragrafo 3, lettera a del Trattato sul funzionamento dell'Ue. E nelle zone assistite dell'Abruzzo, ammissibili alla deroga prevista dall'articolo 107, paragrafo 3, lettera c del Trattato, come delineate nella Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia 2022-2027.

Il contributo

Per rispettare il limite di spesa totale, il tax credit massimo sarà calcolato moltiplicando il credito richiesto per una percentuale definita dalle Entrate rapportando il limite di spesa totale all'ammontare complessivo dei crediti richiesti.

Il credito per le imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli può arrivare al 65% dei costi ammissibili ed essere incrementato all'80% per

investimenti di giovani agricoltori o con obiettivi ambientali, climatici oppure di benessere animale.

Per le imprese forestali, è pari al 100% dei costi, salvo eventuali riduzioni. Per stabilire il momento in cui gli investimenti si reputano effettuati e il valore dei beni agevolabili, si applicano criteri di contabilizzazione previsti dal Tuir, a prescindere dai principi contabili adottati. Il credito è calcolato sul costo totale dei beni agevolabili, con riferimento al costo sostenuto dal locatore per l'acquisto in caso di investimenti con locazione finanziaria, al netto di spese di manutenzione.

Come accedere

Per accedervi occorre comunicare all'Agenzia, tra 20 novembre 2024 e 17 gennaio 2025, l'ammontare delle spese ammissibili. Tramite provvedimento, approverà il modello di comunicazione e stabilirà contenuto e modalità di trasmissione. Sono agevolabili gli investimenti effettuati tra 16 maggio 2024 e 15 novembre 2024.

© RIPRODUZIONE RISERVATA